

Nota biografica di Umberto Gandini

Umberto Gandini, nato il 29 dicembre 1935 a Milano, si trasferisce presto in Trentino-Alto Adige. Studia Giurisprudenza all'Università di Bologna e poi si stabilisce a Bolzano. Dal 1961 fino alla pensione lavora per il quotidiano “Alto Adige”, occupandosi prima di politica locale, poi nazionale e internazionale, e infine di cultura e spettacoli. La passione per il teatro lo porta a scrivere recensioni e a collaborare alla messa in scena di testi teatrali.

Nel 1970 inizia la carriera di traduttore, collaborando con case editrici come Adelphi, Mondadori, Salani, Garzanti, Einaudi e altre. Traduce oltre cento opere, principalmente dal tedesco, tra cui testi di Goethe, Thomas Bernhard, Friedrich Dürrenmatt, Walter Benjamin e Rainer Werner Fassbinder. Nel 2000 vince il premio Ervino Pocar e nel 2001 il Premio Grinzane Cavour. Viene anche segnalato per il premio Monselice nel 2008.

Oltre a essere traduttore e giornalista, Gandini scrive romanzi per la Robin Edizioni dal 2009. Tra le sue opere, ricordiamo “Le indagini abusive di Marlòve, investigatore precario” (2009), “Come rubare un missile Cruise e vivere felici” (2010), e “Scemo!” (2016). Negli anni '80, con lo pseudonimo di Leonhard W. Stark, pubblica il romanzo “Un pacco a Budapest”.